

## IAI – ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI

L'Istituto Affari Internazionali (IAI) collabora con *Taobuk* come think tank ufficiale della XII edizione del festival letterario di Taormina, per la realizzazione di una sezione di approfondimento e dibattito dedicata all'attualità internazionale e delle dinamiche che coinvolgono in questa fase la comunità internazionale.

IAI è il Centro di Studi e Ricerca indipendente specializzato nella **politica** e nelle **relazioni internazionali**, fondato nel 1965 su iniziativa di Altiero Spinelli. L'Istituto di ricerca ha sede a Roma e promuove la conoscenza della politica internazionale e contribuisce all'avanzamento dell'**integrazione europea e della cooperazione multilaterale**. IAI fa parte di un'ampia rete di istituti di ricerca e esperti specializzati nelle relazioni internazionali, interagisce e collabora con il governo, le pubbliche amministrazioni, le istituzioni europee e internazionali, le università, i maggiori attori economici nazionali, i media e i più accreditati think tank internazionali.

IAI è partner di *Taobuk* per l'organizzazione di una sezione del Festival, il **III Osservatorio sul futuro dell'Europa**, costituita da **quattro filoni tematici**. Guerra in Ucraina, la transizione energetica, migrazioni, nuove tecnologie e digitale, il ruolo della Nato, il futuro del Mediterraneo saranno al centro degli incontri che vedranno la presenza di importanti attori della politica europea e internazionale.

IAI sarà presente con **Nathalie Tocci**, direttrice IAI, **Nona Mikhelidze** e **Nicola Bilotta**, responsabili di ricerca; **Marco Giuli**, consigliere scientifico; **Francesco De Leo**, direttore della rivista online "AffariInternazionali" e responsabile della comunicazione dell'Istituto; **Emanuela Colaci**, coordinatrice editoriale ed editor della rivista.

### 1- Il futuro dell'Europa e del Mediterraneo

La guerra mossa dalla Russia all'Ucraina ha aperto un nuovo capitolo per l'integrazione europea, accelerando le discussioni sul futuro dell'Europa. Dalla minaccia delle autocrazie alla tenuta della democrazia, dall'Europa della difesa fino a un nuovo patto europeo sulle politiche energetiche e di migrazione, l'UE e i suoi membri sono chiamati a passi coraggiosi, restando uniti contro i pericoli delle autocrazie e a realizzare finalmente la dimensione politica dell'Unione Europea, all'insegna di visioni comuni, obiettivi definiti e valori condivisi.

### 2- Democrazie vs autocrazie

Lo scoppio del conflitto in Ucraina costringe a interrogarci sulla situazione attuale all'interno dello scacchiere internazionale e sullo stato della democrazia, sfidata dalla crescente assertività di potenze autoritarie e da costanti minacce interne. Le libertà politiche sono esercitate in spazi marginali e quelle civili – libertà di parola, di associazione, di protesta – sono represses in diverse zone del mondo. Gli incontri rifletteranno sulle divisioni geopolitiche attuali e sullo scontro tra il diritto e il pluralismo democratico da una parte e la forza e l'arbitrio autoritari dall'altra, per comprendere nuovi orizzonti d'azione e di intervento.

### **3- Il mondo digitale che verrà**

La digitalizzazione è un fenomeno complesso che ridisegna radicalmente il funzionamento della realtà producendo molteplici implicazioni economiche, sociali, politiche e geostrategiche. Il mondo digitale non è più un fattore esogeno. Al contrario è una forza di cambiamento che interagisce con tutti i campi del reale - dalle infrastrutture ai servizi, dalla sanità all'ambiente, dal lavoro all'informazione - trasformando il sistema internazionale, i rapporti globali e le dinamiche intercomunitarie. Il panel muove da queste considerazioni per una discussione su sfide, limiti e potenzialità del mondo digitale presente e del mondo digitale che verrà.

### **4- La politica energetica UE dopo l'Ucraina**

L'attacco russo all'Ucraina è stato una drammatica sveglia alla sicurezza del continente e ha modificato – tra le tante cose - l'equilibrio energetico in Europa, accelerando le trasformazioni nel panorama delle *european energy policies*. La risposta energetica alla situazione della guerra in Ucraina, però, deve tener conto di numerose implicazioni economiche che il cambiamento inevitabilmente comporta. Il panel si concentrerà sulle nuove politiche energetiche europee e sulle conseguenti mutazioni nelle relazioni tra import ed export che si stanno delineando sull'atlante della politica.